

Città e Provincia

L'anteprima

Sanpolino, l'atletica leggera ha una nuova casa al coperto



Il colpo d'occhio Gli spazi interni dell'impianto indoor di Sanpolino che sarà la nuova casa dell'atletica al coperto FOTOLIVE/NELSON HASANPAPAJ

• **Lavori in dirittura d'arrivo al Cluster 1** adiacente alla pista Gabre Gabric: sono 7.400 i metri quadri pensati anche per altre discipline

PHILIPPE JACQUART

BRESCIA L'emozione che cresce ai blocchi di partenza: davanti ai lavori in corso uno sprint lungo 60 metri, un giro dell'ovale o, perché no, una rincorsa verso il salto decisivo. Brescia è a un passo dal diventare ancora di più la piccola capitale dell'atletica leggera italiana, con lo svelamento del tassello più atteso della sua cittadella, l'impianto sportivo indoor.

Ieri pomeriggio la consegna all'amministrazione della struttura di Sanpolino che ospiterà, oltre ad allenamenti e gare di atletica leggera, anche eventi di arti marziali e arrampicata sportiva. Con i primi emozionanti passi tra le corsie, si apre un nuovo capitolo per lo sport bresciano.

Ci siamo quasi

«Brescia sogna in grande e realizza in grande - le parole della sindaca Laura Castelletti -, e questo spazio già lo immaginiamo vissuto da atlete e atleti». «Qui si sfideranno i migliori al mondo e al contempo i nostri ragazzi potranno crescere con quei valori che la pratica sportiva è capa-



Dall'alto La struttura che sorge accanto al campo gara Gabre Gabric

ce di trasmettere», aggiunge l'assessore allo sport Alessandro Cantoni. Vedere il nuovo impianto a lavori terminati - il cantiere al cosiddetto «Cluster 1» era iniziato nel giugno del 2024 - fa indubbiamente sognare. Ma come ricordato dalla prima cittadina - specialmente quando si parla di cittadella dello sport - ai sogni devono seguire le realtà concrete. E quello di Sanpolino è un modello che vince, secondo l'amministrazione comunale. Il costo dell'impianto ammonta a 16,6 milioni di euro, di cui 12,4 milioni di risorse proprie dell'Ente e 3,5 milioni dal Pnrr. Un doppio impegno, quindi: «Il progetto è ambizioso, ci colloca in una nuova dimensione sportiva - dichiara l'assessore alle risorse dell'ente Comune, Marco Garza -. Ma soprattutto conferma la nostra

La sindaca Castelletti: «Brescia sogna in grande e realizza in grande Struttura visionaria»

capacità di rispettare i tempi stringenti del Pnrr senza impattare sui costi». Un lieve, fisiologico incremento dei costi però c'è stato, ma come spiega Marcello Peli, presidente di Brescia Infrastrutture, sono stati fatti alcuni cambiamenti rilevanti nel corso delle fasi di progetto. A partire dalle tribune, inizialmente previste con una capienza di 500 persone, poi più che raddoppiata fino ai 1100 posti finali. O l'adeguamento della struttura per consentire riprese televisive: perché certe cose vanno fatte in grande.

Una panoramica

Lo si vede anche da alcuni dettagli, che poi dettagli non sono: la pista dell'impianto è la prima in Italia a essere realizzata interamente su una base in calcestruzzo. «In que-

sto impianto c'è un mix di sogno e pragmatismo», aggiunge l'assessore ai lavori pubblici Valter Muchetti, che poi racconta come la storia di questa struttura venga da lontano. Inizia con due frecce poste da Rolando Perri, presidente provinciale Fidal, negli spogliatoi dell'adiacente impianto Gabre Gabric: una portava la pista di atletica outdoor, l'altra indicava l'impianto indoor. Ma all'epoca non c'era nulla. «E adesso invece eccoci qui, con un'opera realizzata con grande efficienza e puntualità», conclude Muchetti.

Si potrebbe aggiungere che la pista indoor nasce ancora da più lontano, da una visione per il quartiere periferico di Sanpolino. Lo ricorda la sindaca Castelletti, che rivendica una politica «visionaria» per un'area «dal cuore sportivo». Ben saldi sui blocchi di partenza, si aspetta lo sparo: l'assessore Cantoni calendarizza l'inaugurazione ufficiale per il prossimo mese di ottobre, andando verso la stagione dell'indoor. Restano i punti di domanda per il calendario di gare ospitate dall'impianto, così come per l'intitolazione dello stesso. L'unica cosa certa è che in quel di Sanpolino sta nascendo qualcosa di più di una cittadella dello sport: sotto la copertura a guscio dell'impianto indoor, c'è la volontà di Brescia di diventare capitale italiana dell'atletica leggera e di affermarsi sempre di più come comunità sportiva per vocazione.

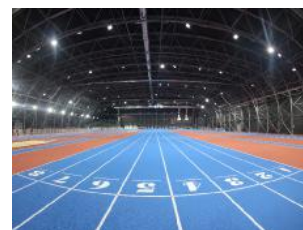
LA STRUTTURA

Moderna, funzionale e ad alta efficienza

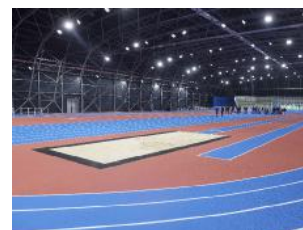
Cantiere che vede il traguardo e palazzetto pronto per il taglio del nastro previsto per l'autunno. Il costo complessivo dell'opera è stato di 16,6 milioni di euro; 7.400 i metri quadrati dell'impianto, 4.200 quelli occupati dalla pista di atletica leggera, la prima in Italia realizzata interamente su una base in calcestruzzo. Per le tribune laterali si parla di 1.100 spettatori ospitabili.



L'esterno Il nuovo e moderno palazzetto che ancora non ha un nome ufficiale



L'interno La pista per i 60 metri indoor che rappresenta il cuore dell'impianto



Le dotazioni Le pedane per i salti che completano l'offerta del nuovo palazzetto



Il sopralluogo Primi passi ufficiali nella struttura in attesa del taglio del nastro



Gli intervenuti La sindaca Laura Castelletti con i primi ospiti del nuovo impianto indoor